



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Complesso nuragico di S'Arcu 'e Is Forros

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology

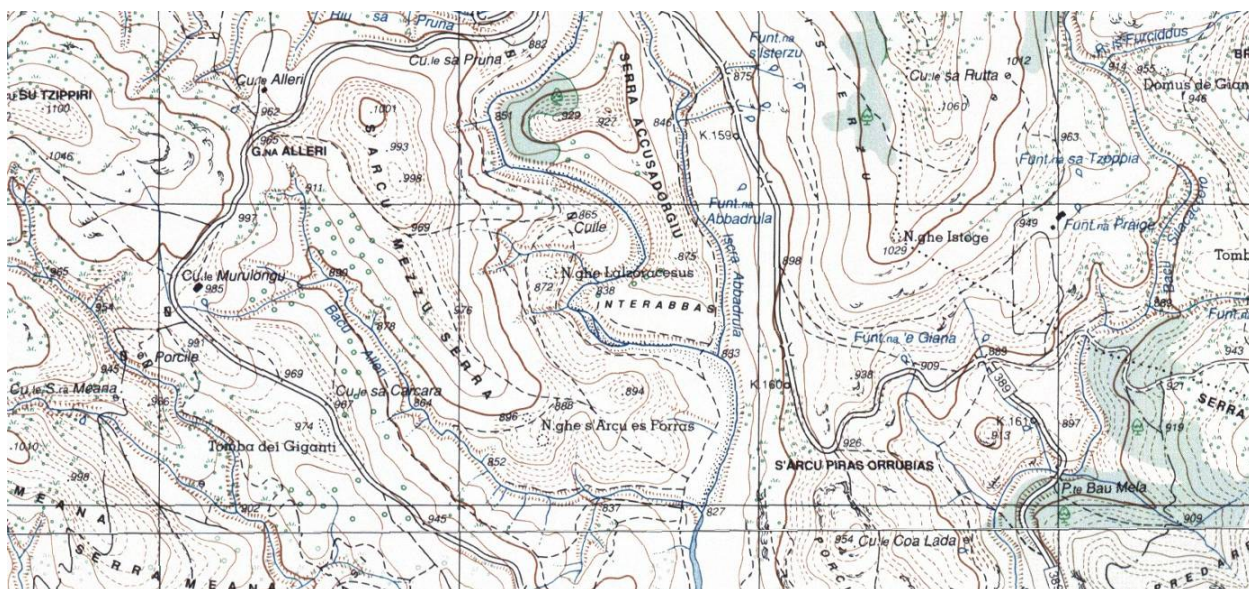


## ■ Il paesaggio della valle del Rio Interabbas tra Bronzo Recente e Età del Ferro

Entro la valle che scende dal passo di Correboi, areale topograficamente noto come Interabbas (fig. 1), naturalmente circoscritta da due corsi d'acqua a regime torrentizio affluenti del rio Flumendosa, si concentra un contesto archeologico (XV-IX secolo a.C.) che include, oltre al villaggio santuario, ruderi di torri nuragiche (fig. 2) e di una tomba dei giganti<sup>1</sup> (fig. 3), realizzati in grossi blocchi di granito locale, indicatori manifesti del rapporto intercorso nel passato tra uomo e territorio, basato su un'economia essenzialmente legata all'uso dei pascoli in quota.

Il forte degrado che oggi si constata intorno all'area di S'Arcu 'e Is Forros, è indubbiamente di natura antropica e deve essere individuato nel taglio, nella pratica degli incendi, seguito da un irrazionale utilizzo del suolo come pascolo brado.

Il paesaggio è inscindibilmente connesso alle varie componenti visibili che costituiscono questa porzione di territorio: struttura geomorfologica granitica, copertura vegetativa e resti di strutture monumentali nuragiche.



**Fig. 1** - Inquadramento cartografico (da Carta IGM 1:25000, foglio 517 sezione III Talana).

<sup>1</sup> FADDA M.A., *Il villaggio santuario di S'Arcu 'e Is Forros*, Sardegna archeologica. Guide e itinerari, 48, Sassari 2012, pp. 6-8.

La gerarchia degli insediamenti, le strategie di controllo e sfruttamento del territorio, le pratiche culturali collettive, connotano questo paesaggio come rituale, dai tratti monumentali visibili e duraturi fin dalla remota epoca protostorica.

L'uomo ha ritagliato, all'interno di questo territorio dove ha abitato, gli spazi del sacro, sotto forma di santuario, collocato in una posizione-chiave strategicamente rilevante anche sotto l'aspetto politico.

Riguardo al dato archeologico, oggi, il quadro documentario si presenta selettivo e frammentario, i ruderi dei nuraghi (fig. 2) e della tomba dei giganti (fig. 3), preziosi indizi archeologici, lasciano intravedere il possibile costituirsi, qui, di un luogo di richiamo stabile per genti che transitavano lungo i sentieri della transumanza.



**Fig. 2** - Nuraghe Lalzoracesus o Lotzoracesa

(da <http://wikimapia.org/#lang=it&lat=40.006563&lon=9.401411&z=18&m=b&show=/2505670/it/Nuraghe-Lotzoracesu/photo/3102742>).



**Fig. 3** - Tomba dei giganti presso Nuraghe Lalzoracesus o Lotzoracesa  
(da <http://wikimapia.org/#lang=it&lat=40.006563&lon=9.401411&z=18&m=b&show=/2505670/it/Nuraghe-Lotzoracesu/photo/3102737>).

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a